

IL MAESTRO D'AMORE PARLA AI FRATELLI DI ALAYA(1)

La Pace!

Pace, fratelli, Pace a voi. Pace e Amore. Amore: la parola che dalla bocca dei Maestri cerca di far fiorire nel cuore degli uomini e che voi conoscete. Pace che noi cerchiamo di portare in tutto il mondo umano; quella Pace che l'umanità disdegna pur proclamando di volerla, quella Pace che significa unione delle anime in una fusione perfetta.

***Pace!* Una parola che affiora su tutte le labbra, fratelli; le labbra di ogni creatura ed ogni comunità pronunciano questa parola. La gridano. Vogliono la Pace, la Pace tra gli uomini. E voi, fratelli, lo vedete, non è che un attentato continuo: creatura contro creatura, nazioni contro nazioni, Stato contro Stato. Questa forza negativa che non fa che penetrare negli animi e non fa che portare o risvegliare continuamente la discordia.**

Eppure la semina è stata generosa; generosa da parte dei Fratelli asceti, generosa da parte del Padre, generosa da parte di molte creature umane che si sono poste sul sentiero dell'opera Divina e che vogliono cooperare col *Piano Divino*.

La semina ha dato poco raccolto. Oggi incomincia a nascere qualche cosa che diventa arbusto, che vuol diventare albero secolare; ma trascorrerà qualche tempo prima che questa Pace sia veramente proclamata; non solo proclamata ma vissuta da tutte le creature del mondo.

E' un complesso di rovine che si affastellano, rovine su rovine. Gli uomini guardano impauriti a queste rovine che si accumulano. In parte trascurano e pensano, dicendo in cuor loro: anche questo passerà e ritornerà il sereno. Non comprendono, questi incoscienti, che il sereno non può ritornare se l'umanità stessa non lo richiama entro di sé, prima che si esteri e che l'umanità ne possa godere.

Parlo a voi, fratelli, che non avete bisogno di queste rievocazioni. Voi conoscete, voi sapete ed operate. Dovrei parlare alle moltitudini; ma le moltitudini si rivolterebbero inviperite alla Mia parola, poiché ancora in loro agisce quella malafede che è il serpente della loro discordia.

Gli uomini di buona volontà, che sono oggi i discepoli nostri, cercano, apportano, divulgano ma poco raccolgono. E noi guardiamo a questo misero raccolto pensando, purtroppo, al grande raccolto che il maligno fa attorno a sé. Tutta la materialità della vita si addensa attorno all'umanità e ne fa un continuo rifiorire di creature che raccolgono dalla materialità della vita senza semina; si può raccogliere dalla vita, fratelli, si deve raccogliere dalla vita, ma raccogliere seminando.

(1) *L'Associazione di Cultura Spirituale "ALAYA" fu costituita nel 1953 perseguendo gli scopi definiti dal suo Statuto: Risvegliare la coscienza dell'umanità alla realtà dell'Unità della Vita in Dio e quindi all'importanza ed alla preminenza della vita interiore spirituale, per giungere alla Fratellanza Universale.*

"ALAYA" dall'antica lingua sanscrita, significa ANIMA UNIVERSALE; essa perciò intende abbracciare tutti gli esseri nell'unico concetto del DIVONO AMORE. Il suo motto è: "In ogni essere scorgi ed ama una creatura di Dio". Divenire Anime coscienti della Vita Eterna.

Fonte a pagina 33

<http://ashtarsheran.altervista.org/ARMAGEDDON.pdf>

.....

<http://risveglio.myblog.it/wp-content/uploads/sites/245753/2016/08/Il-protocollo-degli-originari-DIECI-COMANDAMENTI.pdf>